

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

DIMORE STORICHE, PORTE APERTE

La giornata
della Rete Ready



Novità
in Consiglio
metropolitano



Al Salone
del Libro
con la LIS

PRIMO PIANO

- La lingua dei segni al Salone del Libro.....3
Vi raccontiamo il Salone nel nostro stand 4

LA VOCE DEL CONSIGLIO

- Seduta del 16 maggio.....12

#SCUOLECITTAMETROTO

- Al Newton di Chivasso si fa la scienza.....15
Vandali al Porporato di Pinerolo.....16
Lavori in corso al Porro di Pinerolo.....17

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

- Life Wolf Alps, il nostro video è online.....19
Rete READY contro l'omolesbobitransfobia.....21
Festival dello sviluppo sostenibile.....22
Pesce Siluro, monitoraggio nei laghi.....23

SALVIAMOLI INSIEME

- In azione il CANC a Gassino Torinese.....25

VIABILITÀ

- Senso unico alternato a Champlas du Col.....27
Lavori a Mentoulles e a Grangesises.....28
Lavori sulla Sp 73 a Biò di Borgofranco.....29
Interventi sulle strade di Agliè e Borgiallo.....30

EVENTI

- Dimore storiche, porte aperte.....32

BIBLIOTECA

- Il soggiorno di Giovanni Battista Viotti a Palazzo Cisterna.....39

TORINOSCIENZA

- L'INRiM a Torino apre le porte al pubblico.....41

ELEZIONI EUROPEE, REGIONALI E COMUNALI 2024

Fino al prossimo 10 giugno è in vigore la par condicio che detta regole alla comunicazione istituzionale.

La Città metropolitana di Torino minimizza e spersonalizza la comunicazione istituzionale su tutti i propri canali.

Limitiamo la pubblicazione dell'agenzia settimanale e, nel frattempo, vi diamo appuntamento sul sito Internet e sui canali social per le informazioni di servizio.



#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto!

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Particolari** è stata selezionata la fotografia di **Mara Bertolone** di Corio: "**Narcisi lungo il sentiero verso il monte Soglio**"

La lingua dei segni al Salone del Libro

Conclusa la XXXVI edizione del Salone Internazionale del Libro, Città metropolitana e Città di Torino concordano sulla opportunità di confermare per il 2025, per ognuno degli appuntamenti organizzati nello stand istituzionale condiviso, la traduzione nella lingua dei segni dei numerosi incontri.

Per l'edizione 2024 infatti tutti gli eventi curati dalle due istituzioni sono stati tradotti nella Lingua Italiana dei Segni per consentire la migliore fruizione ai sordi segnanti: appuntamenti quindi accessibili ai disabili sensoriali grazie all'impegno di Anna Di Domizio, interprete LIS, un punto di riferimento nel raccontare l'arte della comunicazione visiva e delle sue colleghe.

La testimonianza delle interprete LIS al link <https://youtu.be/YeYp0L64i5U>

Anna Randone



Vi raccontiamo il Salone nel nostro stand

Anche quest'anno la Città metropolitana di Torino è stata presente al Salone internazionale del Libro con uno stand istituzionale condiviso con la Città di Torino e un ricco palinsesto di appuntamenti. Lo spazio, collocato nel padiglione 1, accanto all'iconica torre di libri di François Confino, è stato un'occasione di incontro e di scambio.

Presente, nel padiglione 2, anche la Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte di Palazzo Cisterna intitolata a Giuseppe Grosso, all'interno dello spazio dedicato alle biblioteche piemontesi e alle civiche torinesi. Cinque sono stati gli appuntamenti proposti dalla Città metropolitana a partire dalla presentazione di un percorso pensato per far crescere a livello locale una rete europea di giovani ambasciatori della memoria, per poi passare ad illustrare una guida dedicata



al Cammino di Don Bosco. Nello spazio istituzionale si parla anche di divulgazione scientifica, con l'esempio di due buone pratiche sul territorio, delle celebrazioni degli 850 anni dalla nascita del movimento valdese e di politica, con la presentazione di un percorso rivolto a giovani cittadini e cittadine. Ecco cosa è successo giorno per giorno.

Giovedì - #Memo4U - Un percorso per far crescere a livello locale una rete europea di giovani Ambasciatori di Memoria

Si chiama Memo4U l'importante e positiva esperienza raccontata e sviluppata all'interno di "CO.Me - Comunità di Memoria", progetto che ha come obiettivo la promozione di attività educative e di partecipazione rivolte ai giovani per aumentare la consapevolezza dei processi storici che hanno

portato dalle macerie della Seconda guerra mondiale all'unificazione europea. L'iniziativa Memo4U, finanziata dalla Città metropolitana di Torino, nei mesi di febbraio e marzo di quest'anno ha accompagnato ragazzi e ragazze, selezionati in collaborazione con i Comuni sedi di Antenna Europa, a visitare il campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau, l'ex ghetto nazista di Cracovia e il Museo Storico-Fabbrica di Oskar Schindler. Un'esperienza forte e profonda, che è stata condivisa con le associazioni Deina e Spostiamo mari e monti.

Venerdì - Il cammino di Don Bosco - A passo lento tra Torino, Chieri e l'Astigiano

La nuova guida, presentata al Salone internazionale del Libro, è un prezioso strumento promozionale non solo per l'itinerario escursionistico che at-



traversa i luoghi legati alla vita di Don Bosco, ma per tutti i nostri territori, affinché i camminatori (ma anche i biker) possano cogliere lo spirito di queste terre e conoscere ed apprezzare "in modo lento" i paesaggi, le colline e le vigne, le bellezze architettoniche, storiche e culturali, i castelli, i musei e i centri storici dei nostri borghi, le pievi e le abbazie, nonché i sapori dei prodotti tipici. Alla presentazione, moderata dalla giornalista de "La Stampa" Antonella Torra, sono intervenuti gli autori Gian Vittorio Avondo e Claudio Rolando, Claudio Baldi A.S.D Nordic Walking Andrate, Roberto Marro Editor Capricorno, don Stefano Martoglio vicario del Rettor Maggiore dei Salesiani e Don Michael Pace direttore Museo Casa Don Bosco.

Sabato - Spazio alla scienza: Strambino e Nichelino per la divulgazione scientifica - Due Comuni del territorio, due progetti rivolti alla comunicazione della scienza

Grande interesse anche per l'appuntamento dedicato alla scienza e alla divulgazione scientifica. Due le esperienze raccontate nello spazio della Città metropolitana di Torino. Si è partiti da Strambino, dove, per la settima volta, dal 6 all'8 settembre 2024, sarà organizzato Folle di Scienza-Strambinaria, un evento dalla doppia anima in cui divulgatori scientifici da tutta Italia hanno la possibilità di confrontarsi tra loro (Folle di Scienza), ma anche coinvolgere il pubblico con eventi aperti a tutti dove a trionfare è la divulgazione scientifica (Strambinaria). A parlarne sono stati Al-



berto Agliotti e Francesca Calvo dell'Associazione Frame | Divagazioni scientifiche.

La seconda esperienza coinvolge invece il Comune di Nichelino, in particolare il Parco naturale di Stupinigi, dove è stata inaugurata lo scorso anno la prima Stazione Climatologica di Riferimento italiana affiancata da un'aula didattica all'aperto interamente dedicata ai cambiamenti climatici. A parlarne è stato Andrea Merlone, ricercatore dell' INRiM - Istituto nazionale di Ricerca Metrologica.

Domenica - Celebrazione "850 anni, Valdesi in movimento"

Ci separano 850 anni dalla "conversione" di Valdo di Lione. Fra il 1173 e il 1174, infatti, un ricco mercante di Lione di nome Valdo, leggendo la Bibbia, prese una decisione che cambiò non solo la sua esistenza, ma anche quella di molti altri che decisero di seguire il suo esempio. Fu l'inizio del movimento valdese che, con l'adesione alla Riforma

ma nel 1532, diventerà quella che ancora oggi conosciamo come Chiesa Valdese.

Il Salone internazionale del Libro è stata l'occasione per presentare la mostra curata da Marco Fratini e Samuele Tourn Boncoeur "Valdo e i valdesi tra storia e mito", visitabile fino al 30 settembre negli spazi della Fondazione Centro culturale valdese di Torre Pellice, e il percorso valdese che si svolgerà a Torino il 25 maggio: un tour che mira a riscoprire luoghi oggi letti in una dimensione diversa come il Palazzo Reale e la piazza Castello un tempo spazi di reclusione e di esecuzione degli eretici.

Lunedì - Politikè scuola di impegno: l'Europa immaginata - Presentazione del percorso di politica rivolto a giovani cittadini e cittadine

La Città metropolitana di Torino - con il contributo della Compagnia di San Paolo - organizza un percorso di formazione rivolto a 50 giovani interessati



a conoscere ed approfondire alcune nozioni utili per intraprendere un'azione politica attiva e consapevole.

Il corso, presentato al Salone Internazionale del Libro, si chiama "Politikè. Scuola di politica per giovani cittadini" ed è completamente gratuito.

Il corso è rivolto principalmente a cittadini fino ai 40 anni che

stanno già svolgendo un ruolo politico amministrativo (assessore comunale, consigliere comunale), ma anche a chi sta frequentando corsi universitari a tema, a chi svolge o a chi è interessato a svolgere attività politica. In autunno si terranno lezioni frontali con esperti, mentre al termine del percorso i partecipanti elaboreranno un

documento di azione politica. Nell'incontro al Salone internazionale del Libro l'attenzione si è centrata sull'Europa con Europe Direct Torino, grazie all'intervento "L'Europa immaginata" di Massimo Gaudina, DG Ricerca e innovazione della Commissione Europea.

Denise Di Gianni e Anna Randone



GRAZIE A COLLEGGHI E COLLEGHE PER L'IMPEGNO!











DI FREISA IN FREISA



di
Freisa in
Freisa

XIV EDIZIONE

Un vitigno, mille volti.

Chieri
17, 18, 19 maggio
2024

CONSIGLIO METROPOLITANO DEL 16 MAGGIO 2024
resoconto a cura di Michele Fassinotti

**UGO PAPURELLO NUOVO CONSIGLIERE
METROPOLITANO**

**ALESSANDRO SICCHIERO CONSIGLIERE DELEGATO
ALL'AMBIENTE**

Con una Deliberazione approvata all'unanimità, il Consiglio metropolitano ha preso atto oggi pomeriggio che il Consigliere Gianfranco Guerrini della lista Città di città ha rassegnato le proprie dimissioni ed è pertanto cessato dalla carica. A subentrare a Guerrini è stato Ugo Papurello, attuale sindaco di San Carlo Canavese, primo escluso nella lista della maggioranza formatasi dopo le elezioni di secondo grado del dicembre 2021. Le deleghe che esercitava Guerrini sono state invece assegnate con decreto del Sindaco della Città metropolitana di Torino Stefano Lo Russo all'attuale sindaco di Chieri Alessandro Sicchiero, che ricopre quindi ora l'incarico di Consi-



gliere delegato all'ambiente e vigilanza ambientale, alle risorse idriche e qualità dell'aria, alla tutela della flora e della fauna, parchi e aree protette, sistema informativo, provveditorato e affari generali.

INTERROGAZIONI

Disagi degli automobilisti nelle Valli di Lanzo
**Allargamento della carreggiata della nuova
rotatoria di Lanzo**

L'obiettivo della Città metropolitana è di rendere più sicure in tempi accettabili le strade provinciali che collegano Lanzo e le sue Valli, a cominciare dalla progettazione degli importanti e risolutivi interventi sulla galleria Montebasso lungo la Provinciale 1. Lo ha ribadito il Vicesindaco con delega ai lavori pubblici rispondendo a due interrogazioni del gruppo di centro-destra della Lista civica per il territorio. Per





quanto riguarda la rotatoria di Lanzo all'incrocio tra la diramazione della Provinciale 1, la Provinciale 2 e la 22, che nelle giornate festive è all'origine di forti rallentamenti del traffico in discesa dalle Valli, il Vicesindaco metropolitano ha annunciato che è prevista la realizzazione di una corsia di decelerazione per i veicoli provenienti da Germagnano e diretti a Venaria e a Torino. Il Vicesindaco ha confermato che la progettazione esecutiva della messa in sicurezza della galleria Montebasso si concluderà nel prossimo autunno e che la Città metropolitana ha richiesto alla Regione Piemonte di poter integrare il finanziamento di 3 milioni già messo a disposizione dal Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture con ulteriori 3 milioni provenienti dal gettito derivante dai canoni idrici, trattandosi di una galleria che insiste su una strada che serve territori montani. Il Vicesindaco ha inoltre sottolineato l'importanza degli interventi realizzati su alcuni ponti lungo la Provinciale 32, a Lemie e ad Usseglio. In merito ai cantieri attualmente presenti nel tratto della Provinciale 2 tra la nuova rotatoria di Lanzo e quella di Germagnano, è stato precisato dal Vicesindaco metropolitano che i lavori consistono in rilievi, analisi e monitoraggi da parte di RFI riguardanti il sovrappasso ferroviario "Cartiera". Il cantiere programmato per la realizzazione di una rotatoria nel Comune di Germagnano, finanziata dalla Città metropolitana nell'ambito del Bando Sussidiarietà, non è ancora stato avviato dal Comune, destinatario del finanziamento. È in fase di completamento il cantiere sulla Provinciale 1 in adiacenza alla rotatoria di Germagnano, relativo al risanamento corticale dell'intradosso del viadotto della SP 1, con l'ultimazione dell'impermeabilizzazione della soletta, la realizzazione finale dei giunti di dilatazione e la nuova pavimentazione stradale. Infine il Vicesindaco ha spiegato che si valuterà con le amministrazioni locali la possibilità di dirottare il traffico in discesa dalla Valle di Viù direttamente nella rotatoria di Germagnano, utilizzando la tratta dello svincolo della Provinciale 1 e il tratto successivo attualmente chiuso alla circolazione.

Autorizzazione alla messa in esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a metano e biomassa legnosa per teleriscaldamento a Rivoli

Il Consigliere del Movimento 5Stelle presentatore dell'interrogazione ha illustrato il carattere politico della questione, facendo riferimento al fatto che l'i-

ter prevede che l'autorizzazione unica per l'impianto sostituisca una variante urbanistica. Se si confronta il caso di Rivoli con quello del progetto della Kastamonu a Frossasco, a giudizio dell'interrogante, sono stati usati due pesi e due misure, dal momento che nel secondo caso la Città metropolitana non aveva istruito l'iter autorizzativo e aveva lasciato al Comune la responsabilità di esprimere un diniego all'autorizzazione. Il Vicesindaco metropolitano ha risposto ripercorrendo gli iter autorizzativi e sottolineando la differenza tra i due casi. Ha poi precisato che nel caso della Kastamonu l'azienda proponente aveva già ottenuto da tempo l'autorizzazione per la propria attività e la richiesta di una nuova autorizzazione riguardava una modificazione parziale della destinazione produttiva del sito, al fine dello smaltimento di rifiuti per l'alimentazione energetica dello stabilimento. Alla Città metropolitana non è formalmente pervenuta una richiesta di autorizzazione da parte dell'azienda. La linea dell'amministrazione metropolitana, ha ribadito il Vicesindaco, è sempre stata quella di salvaguardare l'ambiente. Il Sindaco metropolitano ha annunciato l'invio di una lettera ufficiale in risposta ad una comunicazione del Sindaco di Rivoli. Il Sindaco ha ricordato la separazione tra le responsabilità della dirigenza e degli amministratori, ribadendo che la procedura autorizzativa dell'impianto di Rivoli ha natura esclusivamente tecnica e che l'iter ha seguito le regole dettate dalla normativa.

DELIBERAZIONI

Adozione della proposta di Piano Strategico Metropolitano 2024-2026

Approvata con 13 voti favorevoli e 3 astensioni

Seconda Variazione al Bilancio di previsione 2024-2026

Approvata con 9 voti favorevoli, 1 contrario e 4 astensioni

Seconda variazione al DUP-Documento Unico di programmazione 2024

Approvata con 9 voti favorevoli e 5 astensioni

Terza Variazione al Bilancio di previsione 2024-2026
Approvata con 9 voti favorevoli, 1 contrario e 4 astensioni

Riconoscimenti di debiti fuori Bilancio

Approvate con 9 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astensioni la Delibera 9; 9 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astensioni la 10; 9 voti favorevoli, 1 contrario e 3 astensioni la 11; 10 voti favorevoli, 1 contrario e 2 astensioni la 12.

Rendiconto della gestione per l'esercizio 2023

Approvato con 8 voti favorevoli e 2 astensioni.

Aggiornamento del regolamento della riscossione delle entrate e dell'accertamento e definizione delle entrate tributarie

Approvato con 8 voti favorevoli e 3 astensioni.

Disciplina dello svolgimento delle sedute della Conferenza metropolitana in modalità telematica o mista

Approvata all'unanimità.

Rapporto sull'andamento gestionale degli organismi partecipati nel 2022

Approvato con 8 favorevoli e 3 astenuti.

Proposte di modifica allo Statuto della Fondazione Luigi Firpo-Centro Studi sul pensiero politico

Approvate all'unanimità.

Lavori di somma urgenza per il contenimento di un movimento franoso tra il km 1+150 e il km 1+200 della Strada Provinciale 247 di Case Levrà

Approvata all'unanimità.

Lavori di somma urgenza per il contenimento di un movimento franoso tra il km 0+800 e il km 0+900 della Strada Provinciale 97 diramazione 1 di Cinzano

Approvata all'unanimità.

Lavori di somma urgenza per il ripristino a tratti saltuari della pavimentazione della Strada Provinciale 228 del Lago di Viverone dal km 9+300 al km 12+700

Approvata all'unanimità.

Declassificazione e dismissione al Comune di Lusernetta di un tratto della Strada Provinciale 156

Approvata all'unanimità.

Sdemanializzazione della diramazione 1 della Strada Provinciale 188 nei Comuni di Sant'Ambrogio di Torino e di Chiusa San Michele e cessione a titolo gratuito all'Agenzia del Demanio

Approvata con 11 voti favorevoli e 1 contrario.

Il resoconto completo del dibattito nel prossimo numero di "Cronache".



Al Newton di Chivasso si fa la scienza

Il liceo Newton di Chivasso ha un nuovo laboratorio di scienze. Sono stati rinnovati gran parte degli arredi ed è stata restituita alla scuola l'area di microscopia. Il nuovo ambiente permette di realizzare in sicurezza gli esperimenti: di chimica, grazie all'acquisto di due cappe chimiche, di biologia molecolare, grazie all'acquisto di termociclatori (PCR), apparati di elettroforesi e lettori di fluorescenza, e di microbiologia, grazie a diversi strumenti tra cui incubatore, cappa a flusso laminare e microscopia.



Il laboratorio infatti è stato completamente rinnovato e implementato grazie ai fondi PON "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento 2014-2020". I fondi ricevuti dalla scuola sono legati a due linee di azione: la prima si intitola "Laboratori sulla sostenibilità ambientale"; la seconda "Laboratori per l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'efficientamento energetico".

La Città metropolitana ha invece realizzato l'intervento di adeguamento e ampliamento dell'ambiente nell'ambito di un progetto di manutenzione straordinaria che riguarda sia l'istituto di istruzione superiore Europa Unita che il Newton e prevede, oltre alla riconversione degli spazi didattici, il rifacimento della copertura delle palestre/officine. Il locale oggetto di riqualificazione un tempo era utilizzato come magazzino, ma la scuola, avendo ottenuto un finanziamento dal Ministero, ha riadattato tutto il locale e, all'interno, ha collocato un piccolo laboratorio per l'utilizzo di microscopi elettronici.

L'importo dell'opera ammonta, per quanto riguarda i lavori della Città metropolitana, a 20.705,66 euro.



La ristrutturazione del laboratorio, che è stato inaugurato mercoledì 15 maggio dalla Dirigente scolastica, è stato possibile grazie alla collaborazione tra l'istituzione scolastica e la Città metropolitana di Torino, che hanno operato in sinergia coordinandosi nell'impiego dei rispettivi fondi.

Alessandra Vindrola



Vandali al Porporato di Pinerolo

Nel cantiere per il rifacimento del tetto del Liceo Porporato di Pinerolo ormai da settimane, nelle notti del venerdì e del sabato, ignoti vandali devastano la recinzione di cantiere, rompono i vetri delle finestre della scuola, si arrampicano sui ponteggi e imbrattano le facciate.

La Città metropolitana di Torino e la ditta incaricata dei lavori presentano le segnalazioni alle forze dell'ordine, ma i vandalismi si ripetono purtroppo ormai puntualmente.

I cittadini di Pinerolo si trovano quindi con un cantiere vandalizzato che, oltre al danno, dilata i tempi dei lavori nella scuola.

Carla Gatti



Lavori in corso al Porro di Pinerolo

Continuano le visite agli edifici scolastici nell'ambito di #ScuoleCittaMetroTo, il progetto della Città metropolitana di Torino che si propone sia di raccontare i grandi progetti, i cantieri e gli investimenti che l'Ente di area vasta sta portando avanti per migliorare il suo patrimonio edilizio scolastico, sia come vengono affrontate quotidianamente le criticità che richiedono interventi urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria.

UN TESORETTO DI OLTRE 6 MILIONI DI EURO DAL PNRR

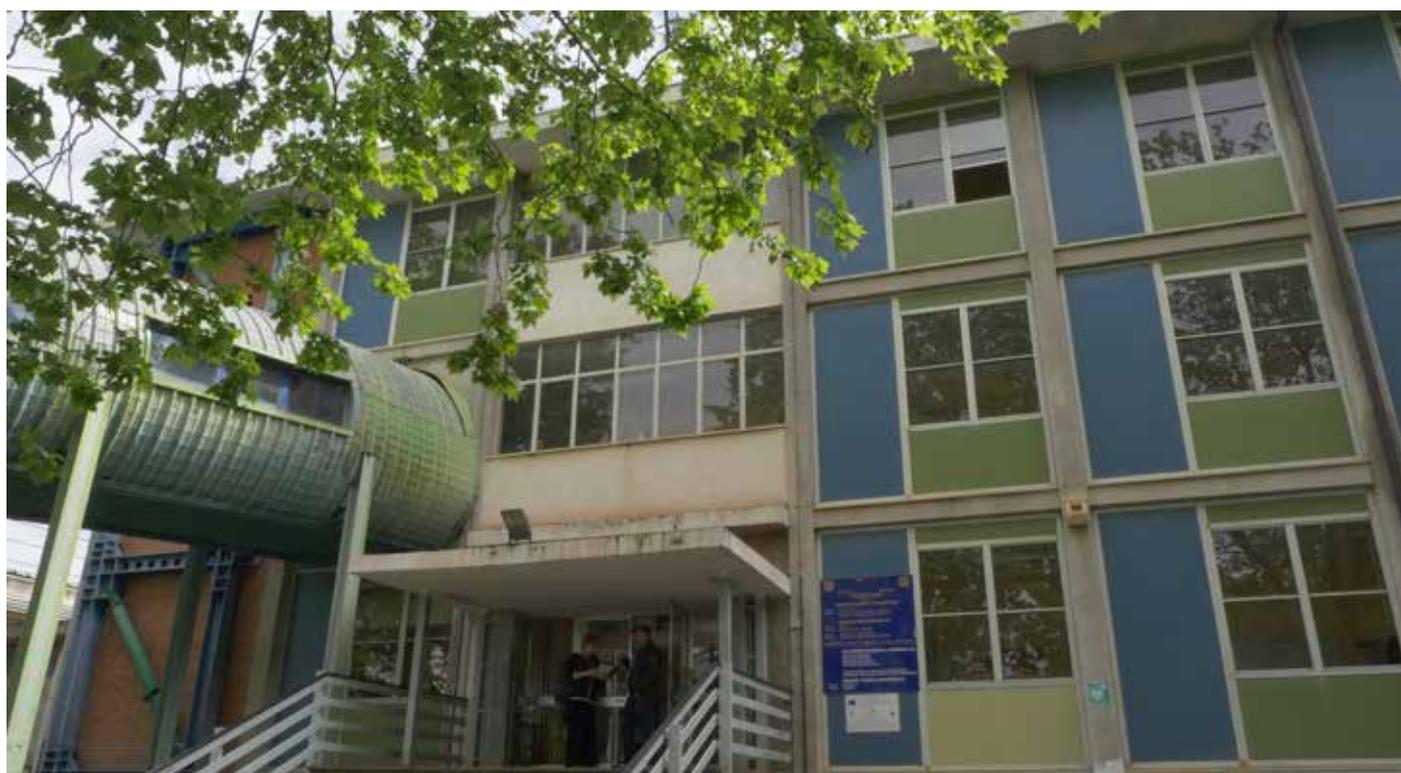
Oltre sei milioni di euro sono il "tesoretto" che il Pnrr ha destinato alla Città metropolitana di Torino per la riqualificazione dell'istituto d'istruzione superiore Ignazio Porro di Pinerolo: i principali interventi riguardano l'adeguamento sismico, il miglioramento energetico, la sistemazione dei servizi igienico-sanitari e, soprattutto, la bonifica amianto.

Pinerolo ha concentrato in un'unica zona urbana molti istituti scolastici: nella stessa area si trovano quelli di secondo grado Porro, Buniva, Curie e Prevert, ma anche scuole del primo ciclo

di studi, circondate da un'ampia zona verde. L'istituto Porro è intitolato al topografo e costruttore di strumenti di misurazione Ignazio Porro, nato a Pinerolo nel 1801 e deceduto a Milano nel 1875. Ufficiale del genio nell'esercito piemontese fino al 1842, si occupò di importanti rilievi topografici. Svolsse prima a Torino, poi a Parigi, un'intensa attività di costruttore di strumenti di misurazione. Tornato in Italia nel 1861, insegnò Celerimensura prima a Firenze e poi a Milano, dove fondò la Società Filotecnica. Oggi l'istituto ospita circa 880 allievi divisi in 43 classi che offrono percorsi di studio in meccanica e mecatronica; turismo e moda; chimica, materiali e biotecnologie; manutenzione e assistenza tecnica; servizi per la sanità e assistente sociale.

A NUOVO LE FACCIATE CON GLI INTERVENTI DI BONIFICA DELL'AMIANTO

Dal punto di vista edilizio il Porro ha una struttura architettonicamente movimentata, composta da un complesso di edifici collegati fra loro da corridoi sospesi tubolari e da corridoi a terra.





Il primo fabbricato è stato edificato nel 1967 e ospita aule ed uffici, con annessa palestra, dislocati su tre piani fuori terra più un seminterrato; ad esso è stata accostata la manica detta Ex-Officine (che ora ospita aule e laboratori) tra il 1972 e il 1974, con 1/2 piani fuori terra e un seminterrato.

Un secondo fabbricato, ad un solo piano fuori terra, è stato costruito nel 1983 ed ospita laboratori tecnici.

Negli Anni Novanta è infine stato aggiunto il cosiddetto “ampliamento”, con tetti a terrazza, aule e laboratori dislocati su più piani, con al centro una grande palestra.

Il complesso è stato oggetto di interventi di adeguamento sismico nel fabbricato più vecchio nel 2009 e di adeguamento antincendio e messa in sicurezza dal fenomeno dello sfondellamento in tempi recenti. Ora con il Pnrr si sta intervenendo per l'efficientamento energetico, con la contestuale bonifica dei manufatti contenenti amianto, in particolare delle pannellature delle facciate, che saranno completamente rifatte. Per la rimozione di queste ultime la Città metropolitana ha previsto di intervenire a partire dai mesi estivi, quando la scuola non sarà utilizzata.

L'efficientamento energetico dell'edificio più vecchio prevede la sostituzione dei serramenti esterni del corpo aule, delle “ex-Officine” della palestra e dei relativi spogliatoi, e la realizzazio-

ne di un cappotto per tutti i fabbricati. Nell'ampliamento, inoltre, sono previsti interventi di adeguamento sismico.

Grazie a fondi propri della Città metropolitana, per un importo di quasi 150mila euro, l'istituto Porro dispone oggi di due aule in più: è stato infatti completamente recuperato l'ex alloggio del custode, abbandonato da diversi anni e in pessime condizioni, e completamente trasformato in due aule luminose, corredate da due bagni (di cui uno disabili) e piacevolmente colorate con una palette azzurro\blu.

Il cantiere del Porro è in piena evoluzione e i lavori sono in corso: si prevede che il complesso scolastico sarà a “a nuovo” già alla fine del 2025. Ada Senestro, dirigente scolastico del Porro, spiega come sono state conciliate la presenza del cantiere e le necessità della programmazione didattica: “Le difficoltà di ordine logistico richiedono un buon coordinamento; devo dire che c'è stato un bel lavoro di squadra con i nostri docenti e con il nostro gruppo tecnico che si è rapportato con la Città metropolitana per allestire un cronoprogramma. Gli spazi per l'attività motoria sono quelli che ci hanno creato più difficoltà” ha aggiunto ancora la professoressa Senestro riferendosi ai lavori nella palestra, “anche perché stiamo cercando di studiare una modalità didattica innovativa che rispetti i tempi dell'attenzione dei ragazzi e per questo l'attività motoria ha un ruolo importantissimo”.

a.vi.



Life Wolf Alps, il nostro video è online

Negli ultimi vent'anni, nel territorio della Città metropolitana di Torino si sono verificati quasi 5.000 incidenti stradali con animali selvatici: circa 250 all'anno. La prevenzione degli incidenti è una priorità sia dal punto di vista della sicurezza stradale che da quello della tutela della fauna. Oltre alle iniziative di sensibilizzazione verso gli automobilisti, perché adottino uno stile di guida prudente nelle aree extraurbane, la Città metropolitana ha dedicato alla protezione della fauna selvatica nei territori attraversati da strade e ferrovie una delle azioni previste dal progetto europeo Life Wolfalps EU, dedicato al miglioramento della coesistenza tra lupi e attività umane.

L'azione C6, i suoi scopi e le modalità di implementazione sono stati efficacemente sintetizzati in un filmato realizzato a cura della Città metropolitana di Torino e pubblicato su YouTube all'indirizzo <https://youtu.be/qk8VQTfOPWA>



RIDURRE LA FRAMMENTAZIONE DEGLI HABITAT NATURALI

Essendo uno dei partner attivi del progetto, che si concluderà ufficialmente nel mese di settembre, la Città metropolitana si è posta l'ambizioso obiettivo di ridurre la frammentazione degli habitat naturali e di proteggere la fauna dell'Alta Valle di Susa, un territorio in cui le strade statali e provinciali, l'autostrada Torino-Bardonecchia e la ferrovia Torino-Modane sono spesso teatro di incidenti. La conformazione dei versanti alpini in cui si muovono pone agli animali selvatici una sfida quotidiana: attraversare strade e binari per sopravvivere,

per nutrirsi, per difendere il proprio territorio e, soprattutto, per incontrare altri membri della propria specie. Gli spostamenti, soprattutto dei mammiferi, hanno sovente un raggio di chilometri, con risultati spesso drammatici, sia per gli animali che per gli automobilisti.

I dati degli incidenti stradali raccolti su tutto il territorio della Città metropolitana di Torino a partire dal 2002 mostrano come le specie maggiormente coinvolte siano il capriolo e il cinghiale, ma vengono investiti anche cervi, lupi e camosci. La densità maggiore di incidenti nei 312 Comuni del territorio metropolitano si verifica proprio in Alta Val di Susa, in siti in cui non c'è scampo per un animale che voglia attraversare una strada o la ferrovia.

LE SOLUZIONI TECNICHE

Collaborando con ANAS, RFI e SITAF i tecnici della Città metropolitana e dell'Ente di gestione delle Aree Protette delle Alpi Cozie hanno effettuato sopralluoghi nei punti critici, frequentati da lupi ed ungulati





L'ARMA PIÙ POTENTE
È LA CONSAPEVOLEZZA



vittime di incidenti. In quei luoghi sono state installate reti che sbarrano il passo agli animali, mentre alcuni sottopassi che possono consentire di evitare collisioni sono stati liberati dalla vegetazione e dai rifiuti, creando vie di passaggio sicure. Dove non è stato possibile installare reti, è stato programmato il posizionamento di catarifrangenti blu anti-attraffamento sui delineatori di carreggiata. La

luce dei fari dei veicoli riflessa dai catarifrangenti crea una barriera ottica di protezione, che scoraggia gli animali dal tentare l'attraversamento, riducendo così il rischio di incidenti.

L'IMPORTANZA DELLA PRUDENZA AL VOLANTE

Sebbene lo strumento più potente per ridurre gli incidenti sia la consapevolezza di ogni auto-

mobilita di non essere l'unico utilizzatore delle strade, è stata messa a punto un'applicazione per smartphone che segnala, sulla base dei dati pregressi e di una modellistica del territorio, la probabilità di attraversamento da parte della fauna e i tratti di strada a maggior rischio di collisione con la fauna selvatica. L'app consente inoltre agli utenti della strada di segnalare nuovi incidenti così da implementare il database sul quale è basata l'applicazione.

Ma, come detto, è di fondamentale importanza la prudenza nella guida, il rispetto dei limiti di velocità e della segnaletica, la concentrazione nella guida e un'attenzione particolare durante la notte, al crepuscolo e all'alba, quando gli animali attraversano più frequentemente le strade. Se un animale attraversa la strada occorre rallentare, lasciarlo attraversare e controllare se sopraggiungono altri esemplari. Rimanere sulla propria corsia e non cercare di inseguire l'animale con l'auto sono comportamenti basilari, che non dovrebbero nemmeno essere richiamati, ma, in tema di fauna selvatica, non occorre mai dare nulla per scontato. In caso di incidente occorre subito chiamare il 112 e attenersi alle indicazioni fornite dagli operatori delle forze dell'ordine. Per la propria incolumità, è meglio non scendere dall'auto e, soprattutto, non ci si deve avvicinare ad un animale ferito, la cui reazione alla presenza dell'uomo potrebbe essere imprevedibile. In questi casi meglio lasciar fare a chi ha le conoscenze professionali per intervenire.

Michele Fassinotti

Rete READY contro l'omolesbobia e la transfobia

La Città metropolitana aderisce alla giornata internazionale

Il 17 maggio, Giornata internazionale contro l'omolesbobia e la transfobia, è una data fondamentale per le persone LGBTQIA+ (lesbiche, gay, bisessuali, transgender, queer, intersessuali, asessuali) e per le istituzioni che si impegnano a tutelare e promuovere i diritti di tutti.

È la data in cui l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la World Health Organization, nel 1990, ha cancellato l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali, riconoscendola come una variante naturale del comportamento sessuale umano. La Giornata internazionale è riconosciuta e celebrata dalle Nazioni Unite, dall'Unione Europea, dalle istituzioni internazionali e nazionali e dalle associazioni impegnate sui Diritti Umani.

A partire dall'approvazione degli Strumenti operativi, documento di lavoro della rete, a Torino, nell'Incontro annuale 2017, la RE.A.DY si è impegnata a realizzare un'iniziativa comune,

ogni anno proprio per questa data. Il tema e lo strumento per la realizzazione dell'iniziativa comune del 17 maggio, decisa a Prato nell'incontro avvenuto l'autunno scorso, sono i diritti delle famiglie omogenitoriali.

Sotto il titolo "Scopri le differenze: diritti e famiglie omogenitoriali" c'è la volontà di affermare con forza che le famiglie omogenitoriali esistono, ma ad oggi in Italia, non esiste una legge che le riconosca e le tuteli. La legge 76 del 2016 (conosciuta come legge Cirinnà) istituisce, regolando, le unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina le convivenze di fatto delle persone eterosessuali ed omosessuali, ma non equipara le coppie omosessuali alle coppie eterosessuali in alcuni aspetti fondamentali, tra cui quelli legati all'accesso alla genitorialità. Per poter garantire i diritti ai figli e alle figlie delle coppie omogenitoriali l'unica soluzione è

il ricorso all'adozione speciale, istituito previsto solo ed esclusivamente per situazioni particolari. La Città metropolitana di Torino è da tempo attiva su questi temi

e collabora con le istituzioni e con l'associazionismo locale allo scopo di contrastare ogni forma di discriminazione. In particolare, è attivo da tempo presso l'Ente il Nodo metropolitano contro le discriminazioni, parte integrante della Rete regionale contro le discriminazioni in Piemonte prevista dalla legge regionale 5/2016, che garantisce accoglienza e ascolto alle persone che ritengono di essere vittime e/o testimoni di discriminazioni, e coordina una rete composta da 61 punti informativi disseminati sul territorio.

Per quanto riguarda le discriminazioni per l'orientamento sessuale e l'identità di genere, la Città metropolitana è partner del progetto PorTO sicuro, il primo centro antidiscriminazioni rivolto a persone LGBTQIA+ gestito da Arcigay Torino, Agedo Torino, Maurice GLBTQ e Almaterra.

Inoltre, a partire dallo scorso anno, l'Ente di area vasta ha promosso un coordinamento di Comuni del territorio attraverso la sottoscrizione di un protocollo volto a raggiungere il riconoscimento dei diritti di tutte le persone e a definire la formazione dei dipendenti comunali, per arrivare alle carriere alias e ad operazioni di voto non discriminatorie.

Info <http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/politiche-sociali/antidiscriminazioni/cosa>



Festival dello sviluppo sostenibile

Il Festival dello Sviluppo Sostenibile, la più grande manifestazione italiana in questo campo, è giunta all'ottava edizione per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale; un'occasione per diffondere la cultura della sostenibilità e realizzare un cambiamento culturale e politico che consenta all'Italia di attuare l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e centrare i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs).

L'iniziativa è promossa dall'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile (ASviS) ed è frutto della collaborazione di tanti, a partire dalle pubbliche amministrazioni: il palinsesto del Festival anche quest'anno ha racchiuso centinaia di iniziative in programma fino a fine maggio. Anche la Città metropolitana di Torino ha aderito ed organizza sui territori a partire da giovedì 23 maggio, con Ires Piemon-

te e la School of management dell'Università degli Studi di Torino, una serie di incontri sul tema "Costruire ed attuare le politiche di sviluppo sostenibile; conoscere per agire cambiamenti". Occasioni per tornare a presentare l'Agenda per lo Sviluppo Sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio, strumento per lo sviluppo strategico in relazione agli obiettivi mondiali di Sviluppo Sostenibile.

La sua attuazione richiede reti territoriali che ne condividano visioni, problemi e soluzioni alle scale decisionali locali e di area vasta.

Dopo una prima analisi della complessa coesistenza di reti nel territorio e di un percorso condiviso avviato lo scorso anno per implementare una governance di area vasta, sono state selezionate alcune reti con le quali intraprendere un percorso partecipativo, utile a comprendere la relazione tra le missioni dell'Agenda e le strategie e azioni locali: si tratta di

Green community Sinergie in Canavese, Gal Escartons e Valli Valdesi, Distretto del cibo Chierese-Carmagnolese, Contratto di Fiume del bacino del torrente del Pellice e il Contratto di Fiume del torrente Chisola e suoi affluenti

Una analisi pilota permetterà di approfondire la relazione tra le Missioni dell'Agenda e le strategie e le azioni locali. Il progetto prevede cinque colloqui con i soggetti che svolgono nelle reti funzioni di "management di rete" per una prima ricognizione del funzionamento delle stesse e per obiettivi di sviluppo sostenibile ed identificazione di problemi ed opportunità; al termine, si terranno cinque focus group per approfondire le questioni emerse durante i colloqui.

c.ga.



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
verso un presente sostenibile



Pesce Siluro, monitoraggio nei laghi



Nel lago Campagna di Cascinette d'Ivrea - uno dei cinque laghi che fanno parte del parco di nuova istituzione - sono in corso attività di monitoraggio del pesce Siluro (*Silurus glans* il nome scientifico) previste nell'ambito del progetto LIFE Predator, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma LIFE. Il progetto, di cui la Città metropolitana di Torino è partner, si propone di contenere il pesce Siluro, in quanto specie non autoctona e invasiva nei laghi dell'Europa meridionale.



Sono previste attività di sperimentazione dei metodi di cattura del pesce Siluro (elettropesca, long-lines, pesca subacquea, reti multimaglia) e di monitoraggio del comportamento e dei movimenti della specie con la telemetria acustica, tecnica che sfrutta un sistema di antenne ricevatrici posizionate nell'ambiente lacustre e trasmettitori impiantati negli animali. Il monitoraggio è dedicato all'approfondimento del ciclo vitale notturno e diurno della specie e dei luoghi scelti per alimentarsi e per riposare. Il microchip applicato ai singoli esemplari consente inoltre di studiarne la velocità di crescita. Il monitoraggio è propedeutico alle azioni di contenimento della specie esotica sui laghi Campagna e Sirio.

Tra il 29 aprile e il 3 maggio scorsi nel lago Campagna sono stati catturati e rilasciati 15 esemplari di pesce Siluro, marcati con un trasmettitore acustico e uno spaghetto segnalatore rosso, al fine di poterne studiare il movimento nei prossimi mesi. Per l'occasione sulle rive e nelle acque del lago Campagna ha operato una squadra di 5 ricercatori del Centro Biologico dell'Accademia Delle Scienze della Repubblica Ceca, partner del progetto LIFE Predator, condividendo con i partner italiani importantissime conoscenze sulla



gestione del pesce Siluro nei laghi. La medesima attività verrà condotta a partire dalla fine di maggio nel lago Sirio. La Direzione Sistemi naturali della Città metropolitana invita coloro che per errore pescassero un pesce Siluro con lo spaghetti rosso a recuperare il dispositivo e a contattare il Consiglio Nazionale delle Ricerche CNR-IRSA di Verbania Pallanza al numero telefonico 389-0662574 o all'indirizzo e-mail pietro.volta@cnr.it

Ai frequentatori dello specchio d'acqua si chiede inoltre di non avvicinarsi ai dispositivi-rilevatori posizionati nel lago e segnalati dalle boe, per non interferire con le misurazioni effettuate con l'ausilio della strumentazione, che è georeferenziata e controllata da un satellite.

Il CNR-IRSA di Pallanza ha inoltre dato il via ad una serie di campagne di campionamento di acqua dei laghi per le analisi del DNA ambientale. Il DNA ambientale (eDNA in inglese) è il materiale genetico che ogni organismo rilascia (ad esempio tramite le secrezioni corporee) nell'ambiente in cui vive. Nel caso di un pesce, si tratta quindi del DNA rilasciato in acqua. L'analisi di alcuni litri di acqua provenienti da un lago consente di determinare tutte le specie ittiche e non solo che lo popolano. Appositi filtri catturano

nell'acqua le cellule e il DNA presenti. Il campione così raccolto è pronto per le successive analisi, che andranno ad isolare e ad analizzare le sequenze del DNA raccolto.

Il progetto ha anche l'obiettivo di coinvolgere la popolazione locale e i portatori di interesse, che possono condividere esperienze concrete e avere un ruolo decisivo nel raggiungimento degli obiettivi. Per questo motivo sono stati creati una serie di questionari rivolti ai pescatori professionisti, ai pescatori sportivi e ai cittadini, che hanno la possibilità di contribuire attivamente con le proprie conoscenze dirette nel delineare opportunità e difficoltà nella lotta alla diffusione del pesce siluro. I questionari sono disponibili all'indirizzo <https://lifepredator.eu/your-reports/> ma si può anche contribuire scrivendo a info@lifepredator.eu

Per ulteriori approfondimenti sul progetto LIFE Predator si può consultare il sito Internet www.lifepredator.eu (in inglese), il canale Youtube del progetto o la pagina www.facebook.com/lifepredator.eu/ (in italiano).

m.fa.



In azione il CANC a Gassino Torinese

Itecnici faunistici del progetto “Salviamoli insieme on the road” hanno recuperato una Tartaruga azzannatrice nel giardino di un maneggio di Gassino Torinese. Il soggetto è un adulto in discrete condizioni di salute ed ora ricoverato al CANC, il Centro Animali non Convenzionali della Struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di Torino.

La Tartaruga azzannatrice è un rettile comune in Nordamerica e si ritiene che la sua diffusione in Europa derivi da importazioni illegali: la sua area di diffusione va dal Canada meridionale agli Stati Uniti d'America centrali e orientali e dalle coste atlantiche fino alle Montagne Rocciose. Predilige acque stagnanti o a corso lento, con un fondo melmoso e ricche di vegetazione. Ha un corpo robusto, il carapace increspato (più evidente negli esemplari giovani) e una lunga coda. L'apparato muscolare è ben sviluppato, in particolare quello del collo, che permette di sferrare abili morsi: una caratteristica che suggerisce di tenersi alla larga dall'animale.

COSA FARE SE SI AVVISTANO ANIMALI IN DIFFICOLTÀ O PERICOLOSI

Per quanto riguarda la fauna selvatica pericolosa o non gestibile dai cittadini, il

CANC e la Città metropolitana di Torino hanno stipulato da alcuni anni una convenzione, che prevede l'impegno diretto della Struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di Torino, oltre che del personale della Funzione specializzata tutela fauna e flora della Città metropolitana, per il servizio “Salviamoli Insieme on the road”. Tale servizio prevede il recupero in campo della fauna selvatica pericolosa o non gestibile dai cittadini. Il CANC ha sede in largo Braccini 2 a Grugliasco e, come detto, cura il servizio per conto della Città metropolitana. Il servizio “Salviamoli Insieme on the road” è attivo 24 ore su 24 sulla linea tele-

fonica 349-4163385, a cui rispondono i tecnici faunistici che effettuano i recuperi di ungulati, carnivori pericolosi, rapaci e ofidi. Al numero 366-6867428 del servizio “Salviamoli Insieme” rispondono invece i veterinari in reperibilità che visitano gli animali selvatici portati al CANC dai privati cittadini.

Le segnalazioni di animali selvatici in difficoltà possono anche essere inviate via e-mail all'indirizzo infofauna@cittametropolitana.torino.it

m.fa.



Corsi d'acqua alla ricerca di integrazione tra uomo e ambiente

CORSO DI FORMAZIONE

per funzionari e tecnici
degli enti pubblici,
liberi professionisti
del settore.

Valido ai fini del
riconoscimento di
**crediti formativi
professionali.**

28 maggio 2024
Auditorium della
Città Metropolitana
di Torino

In collaborazione con:

Senso unico alternato a Champlas du Col

A Champlas du Col di Sestriere la Strada Provinciale 23 è stata riaperta il 9 maggio scorso a senso unico alternato e con le limitazioni previste per le aree di cantiere. L'arteria era stata chiusa in via precauzionale venerdì 3 maggio a causa di un abbassamento del piano stradale conseguente alle precipitazioni abbondanti verificatesi tra la fine di aprile l'inizio di maggio. A Champlas du Col rimane in vigore il divieto di transito ai mezzi con massa superiore alle 18 tonnellate. Purtroppo, viste le condizioni meteo instabili degli ultimi giorni, l'impresa appaltatrice è potuta intervenire solo il 9 maggio per l'esecuzione delle necessarie ricariche e rappesature del piano viabile. A Champlas du Col la Provinciale 23 è interessata da un importante cantiere che ha l'obiettivo di stabilizzare il corpo stradale, da tempo soggetto a fenomeni franosi profondi, con evidenti cinematismi in superficie. A tal scopo sono stati realizzati pozzi di emungimento di grande diametro, che, compatibilmente con le condizioni meteorologiche, verranno messi in funzione appena possibile, per proseguire poi con la riprofilazione della livelletta stradale e il ripristino della carreggiata.

m.fa.



Lavori a Mentoulles e a Grangesises

A Mentoulles di Fene-strelle rimane percorribile a senso unico alternato la Strada Provinciale 23 del Sestriere al km 65+800, interessata da un cedimento del versante roccioso a monte della carreggiata, con scivolamento a valle di alcuni massi rocciosi. Sul posto sono stati installati i semafori per la regolazione del traffico. Nei giorni scorsi il personale della Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino ha proceduto al frazionamento del blocco di roccia di maggiori dimensioni scivolato sulla carreggiata. È in corso un intervento di somma urgenza per la stabilizzazione del terreno e delle rocce a monte della carreggiata, finalizzato al ripristino in sicurezza della percorrenza a doppio senso di marcia.



Un altro intervento di somma urgenza interessa il tratto della Provinciale 215 interessato da un dissesto del versante sovrastante all'altezza della frazione Grangesises del Comune di Sauze di Cesana, con il pericolo di uno scivolamento di materiale pietroso e fangoso sulla sede stradale. Anche a Grangesises al momento è in vigore un senso unico alternato.

m.fa.



Lavori sulla Sp 73 a Biò di Borgofranco

La Città metropolitana di Torino provvederà ad un intervento urgente per ovviare al cedimento del muro di contenimento lungo la Strada Provinciale 73 della Serra in frazione Biò di Borgofranco d'Ivrea. È in corso di valutazione l'ammontare delle risorse necessarie per l'in-



tervento urgente. Da domenica 5 maggio la Provinciale 73 è chiusa a partire dal Km 2+050



in direzione Borgofranco-Nomaglio e in direzione opposta dal km 2+400. È inoltre chiusa la Provinciale 74 di Chiaverano al km 9+200. Per andare verso Biella, Mongrando, Nomaglio, Andrate da Borgofranco si consiglia di passare da Settimo Vittone o da Ivrea, lago Sirio, Chiaverano.

m.fa.

Interventi sulle strade di Agliè e Borgiallo

Per il cedimento di un muro di sostegno a valle della carreggiata, per una lunghezza di una decina di metri, la diramazione 1 della Strada Provinciale 54 di Cuceglio è interrotta al Km 0+800, nel territorio del Comune di Agliè. Sul posto è intervenuto il personale del Dipartimento Viabilità e Trasporti della Città metropolitana di Torino, per posizionare la segnaletica che indica l'interruzione stradale. È in corso la valutazione degli interventi di somma urgenza necessari per ripristinare il transito.



A BORGIALLO INTERROTTA FINO AL 15 GIUGNO LA DIRAMAZIONE 1 DELLA PROVINCIALE 45

Per consentire gli interventi di messa in sicurezza della carreggiata, sino a sabato 15 giugno è chiusa la diramazione 1 della Strada Provinciale 45 della Valle Sacra dal km 4+600 al km 4+930 nel territorio del Comune di Borgiallo. In accordo con l'amministrazione comunale, il traffico viene deviato su di un percorso alternativo che comprende le vie Belvedere e Luinengo Cossi.

m.fa.



BIBLIOTECA

DI STORIA E CULTURA
DEL PIEMONTE
G. GROSSO

@palazzocisterna

Accesso su prenotazione:
dal lunedì al giovedì 10-12 / 13-16, venerdì 10-12

biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it

VIA MARIA VITTORIA, 12
TORINO



Dimore storiche, porte aperte

Domenica 26 maggio un viaggio nella storia

Come le pagine di un libro che ogni anno svela momenti di storia pubblica e privata ad un ampio pubblico, domenica 26 maggio torna la giornata nazionale dell'ADSI, l'Associazione Dimore Storiche Italiane, con oltre 550 proprietà visitabili gratuitamente in tutta la Penisola: castelli, rocche, ville, parchi, giardini, che accoglieranno tutti coloro che vorranno immergersi in luoghi ed atmosfere senza tempo. L'iniziativa, giunta alla quattordicesima edizione, è organizzata in collaborazione con l'Associazione Nazionale Case della Memoria, la Federazione Italiana Amici dei Musei e Federmatrimoni ed Eventi Privati (Federmepe), con il patrocinio dell'ENIT, della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO e degli Enti di area vasta piemontesi.

I dettagli su ogni dimora e le modalità di prenotazione delle visite sono disponibili sul



sito Internet dell'ADSI al link: <https://www.associazionedi-morestoricheitaliane.it/eventi-dimore/414406/>

LE PROPOSTE NEL TERRITORIO METROPOLITANO

Sono ventinove le dimore aperte in Piemonte, di cui sette che aprono per la prima volta,

quattro delle quali associate da quest'anno all'ADSI. Come **Villa Pastrone a Groscavallo**, nella Val Grande di Lanzo, che fu il buen retiro del regista Giovanni Pastrone, che diresse "Cabiria", il primo kolossal del cinema muto italiano. Dopo anni di abbandono, dal 2023 la dimora sta tornando a vivere recuperando gli affreschi, i manufatti lignei e tutti gli apparati decorativi. Le visite guidate, della durata di circa mezz'ora, sono previste tra le 9 e le 13 e tra le 14 e le 18, con prenotazione obbligatoria sul sito Internet dell'ADSI. Per chi lo desidera, a fronte di un contributo di 10 euro a persona, ci sarà la possibilità di visitare il pianterreno della villa e la collezione di dipinti e sculture del primo Novecento italiano, con la prenotazione all'indirizzo vittorio.cassano@outlook.com

Casa Lajolo a Piossasco pro-





porrà gratuitamente dalle 10 alle 13 e dalle 14,30 alle 18 (ultimo ingresso la mattina alle 12 e nel pomeriggio alle 17) la visita degli interni della casa storica, il giardino e l'orto-giardino. La prenotazione è raccomandata, scrivendo a info@casalajolo.it. Casa Lajolo è una residenza nobiliare di campagna di metà Settecento, visitabile nei suoi spazi interni, ancora completamente arredati e conservati. All'esterno si trovano un giardino all'italiana articolato su tre livelli, un'alta siepe

di tassi centenari che custodisce un giardino all'inglese, un orto-giardino, che è un punto di riferimento culturale, grazie ad eventi e attività divulgative destinate ad associazioni e scuole.

Al **castello di Marchierù** di Villafranca Piemonte si potranno visitare gratuitamente il parco, la cappella gentilizia e le antiche scuderie, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18, con prenotazione obbligatoria ai numeri 339-4105153 o 348-0468636 oppure all'indirizzo e-mail se-

greteria@castellodimarchieru.it. Per chi lo desidera, saranno organizzate visite guidate alle sale interne, con un contributo di partecipazione di 8 euro. Il complesso di edifici del XII secolo comprende il castello, la cappella gentilizia, la dependance del custode, le scuderie e l'antica cascina di Soave. Dal XVIII secolo il complesso si trasformò in dimora residenziale. All'interno di una cinta muraria che lo circonda integralmente, si staglia il parco ottocentesco con una trama di "broderie" in bosso topiato e angoli dedicati ad ortensie, peonie e rose che ornano sentieri che si immergono all'ombra di piante secolari.

Al **Palazzotto Juva di Volvera** tra le 10 e le 13 e tra le 15 e le 18,30 sarà possibile visitare gratuitamente il giardino e la parte agricola della dimora, con un'esposizione di vecchi attrezzi agricoli e di pitture e sculture di artisti contemporanei. La prenotazione è obbligatoria tramite il portale dell'ADSI. Chi lo desidera potrà visitare la restante parte della dimora, con un contributo di 8 euro, ma anche partecipare ad una degustazione con un calice di vino, salumi e formaggi con una quota di 7 euro. Il Palazzotto Juva si trova all'interno della Cascina Pascolo Nuovo e le prime testimonianze storiche sul complesso risalgono al 1628. Dopo vari passaggi di proprietà, nel 1797 Giacomo Pio Juva comprò la Cascina del Pascolo Nuovo, la ristrutturò e costruì il Palazzotto con la torre e il campanile, utilizzando l'edificio come residenza estiva. Realizzò anche il giardino con grandi alberi esotici,



la ghiacciaia in pietre di tufo e conchiglie, l'orto padronale e il pozzo.

Al castello Provana di Collegno saranno visitabili gratuitamente e senza prenotazione il parco e le sale del piano terreno del castello, dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30, con l'accompagnamento di figuranti in abiti d'epoca. L'associazione internazionale Regina Elena organizzerà nelle sale del castello una mostra sul 6° centenario della creazione del Principato del Piemonte da parte di Amedeo VIII e sull'80° anniversario della morte della Principessa Mafalda. Per visitare la mostra le prenotazioni sono obbligatorie entro il 20 maggio all'indirizzo e-mail airh.onlus@gmail.com. Il castello Provana fu edificato da Umberto III il Beato di Savoia intorno al 1171 e appartenne al ramo dei Principi d'Acaja di Casa Savoia fino all'estinzione. Nel 1599 Carlo Emanuele I Duca di Savoia concesse il feudo a Giovanni Francesco Provana di Carignano. Il figlio Ottavio iniziò i lavori di ampliamento, con una parte



che rivela una forte impronta dell'architetto Guarino Guarini. Le opere ripresero su progetto di Filippo Juvarra e furono terminate poi dall'architetto Alberto Talucchi, rispettando le indicazioni juvarriane.

Al **castello di Pavarolo** tra le 9 e le 19 saranno visitabili gratuitamente il parco, l'antica ghiacciaia, il piano terreno del castello con la sala d'armi, l'antica orangerie, la scuderia e il pozzo. Nel giardino del castello il servizio bar e la degustazione

di prodotti tipici del territorio saranno curati da Verygusti e dalla Pro Loco. Le visite guidate a pagamento al primo e secondo piano del castello saranno possibili tra le 9 e le 13 e tra le 14 e le 19, con un contributo di 10 euro. Nel salone del castello saranno organizzati laboratori artigianali dimostrativi e nel parco workshop per bambini e ragazzi dai 5 agli 11 anni. Il Comune di Pavarolo proporrà un trenino turistico gratuito dall'area di parcheggio al castello, coinvolgendo i ristoranti locali nella manifestazione e l'apertura delle dimore più significative del paese con accesso libero e gratuito. Si potranno visitare lo studio-museo del pittore Felice Casorati con l'annesso giardino botanico, il giardino e alcune camere della casa del pittore e il giardino della settecentesca Villa Enrichetta. Il medioevale castello di Pavarolo appartenne a diverse famiglie nobiliari piemontesi e subì a più riprese rimaneggiamenti. A fine Ottocento Malvina Ganerì, figlia del Console inglese a Torino, riadeguò gli interni con





controsoffittature e decorazioni in stile neo-gotico anglosassone. Dal 1924 il complesso appartiene alla famiglia Zavattaro Ardizzi che, dopo consistenti lavori di consolidamento e di restauro conservativo, lo abita stabilmente.

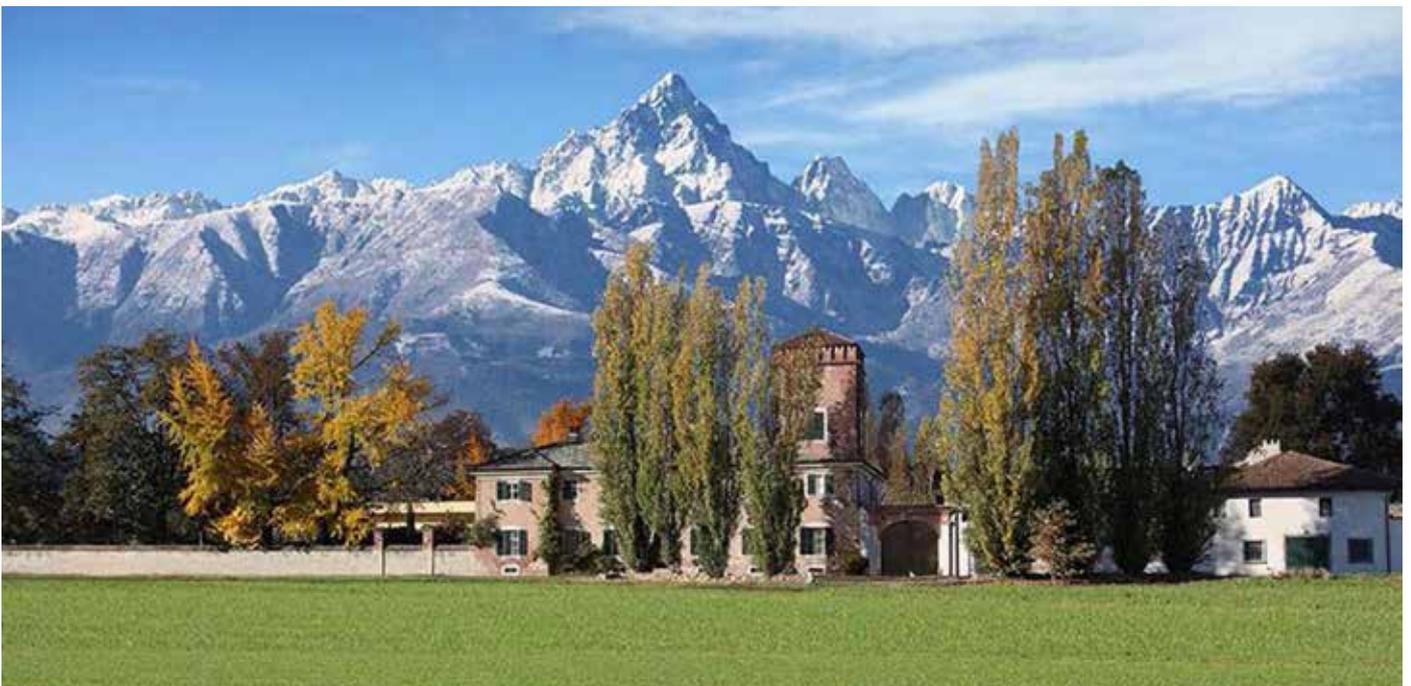
Al **castello Galli della Loggia** sarà possibile visitare gratuitamente e senza prenotazione tra le 11 e le 14,30 e tra le 16 e le 18 il giardino e il salone centrale. Nella corte interna sarà allestita la mostra "La Natura

Informale" del pittore Andrea Gammino. In caso di pioggia la mostra avrà luogo nel salone. Per chi lo desidera sarà disponibile su prenotazione un cestino da picnic da consumare nel giardino. In caso di pioggia sarà disponibile un aperitivo all'interno. Per le prenotazioni, che sono obbligatorie, si può scrivere a info.castellogalli@gmail.com o chiamare il numero telefonico 333.1263260. Dal Medioevo ad oggi il castello e il suo feudo passarono di mano

tra diverse famiglie nobiliari, fino ai conti Galli della Loggia, che nell'Ottocento trasformarono il maniero nella loro villa signorile di rappresentanza.

A **Villa Malfatti a San Giorgio Canavese** sarà possibile accedere gratuitamente al parco, partecipando tra le 10 e le 13 e tra le 14,30 e le 17,30 alle visite guidate dal proprietario, con prenotazione obbligatoria nel sito dell'ADSI. Chi lo desidera potrà visitare l'interno della villa al piano terra e al primo piano, con un contributo di 5 euro a persona. Costruita all'inizio dell'Ottocento dalla cantante lirica Teresa Belloc, probabilmente su progetto del Pechenino, la dimora venne acquistata nel 1888 dal barone trentino Stefano Malfatti di Monte Tretto e radicalmente ristrutturata. L'edificio attuale è ispirato a un disegno misto di classico e di barocco, con due grandi terrazze sul lato verso il fabbricato rurale.

Al **castello di Barone** saranno visitabili senza prenotazione tra le 10 e le 13 e tra le 14,30 e le 17,30 il giardino e il pia-



no aulico. Il castello sorge sulle rovine di un antico feudo, le cui prime notizie risalgono al 1182. L'attuale complesso fu progettato nel 1723 dall'architetto Costanzo Michela, anche se non tutte le opere previste furono effettivamente realizzate. Soltanto uno dei due lobi del progetto complessivo fu costruito e al posto della grande cupola prevista dal progettista vi è il giardino prospiciente la facciata principale, accessibile tramite una scalinata. Salita la scala esterna si accede ad un grande salone circolare da cui si dipartono tre grandi sale di forma quadrata, in una delle quali è conservato un affresco settecentesco con decorazioni in cera. Una grande scala sinusoidale a sbalzo collega i tre piani del fabbricato. Attualmente il castello è di proprietà della famiglia Derossi.

A **Villa le Peschiere a Pinero** tra le 11 e le 13 e tra le 14 e le 18 sarà possibile accedere gratuitamente al parco e alla corte rustica. Le prenotazioni per le visite guidate in piccoli gruppi con spiegazione storica si ricevono online sul portale dell'ADSI. Circondata da terreni coltivati, la villa Bertea, detta anche "Le Peschiere", presenta un corpus ottocentesco contiguo a un'ampia cascina a pianta rettangolare di stampo settecentesco e all'annesso parco. L'assetto definitivo del complesso risale al 1872 quando Ernesto Bertea, esponente della Scuola di Rivara, abbellì la villa con pregevoli decorazioni in cotto di Castellamonte, impreziosendo le facciate con morbide linee neo gotiche ed eleganti rivisitazioni neo rinascimentali. Nel tempo la villa

ha accolto fra le proprie mura tutti i protagonisti della vita artistica e letteraria piemontese a cavallo tra il XIX e il XX secolo. Per le sue peculiarità, che sono frutto della sensibilità stilistica di Ernesto Bertea, il giardino de Le Peschiere può essere assunto come prototipo dello stile piemontese del XIX secolo

Al **castello di Villar Dora** saranno visitabili gratuitamente tra le 10 e le 13 e tra le 14,30 e le 17,30 il giardino e alcuni saloni del piano nobile, con prenotazione obbligatoria al numero telefonico 353-3762035. I gruppi delle persone prenotate, verranno organizzati e partiranno da piazza San Rocco, di fianco al Comune. L'amministrazione comunale organizzerà anche visite guidate alla chiesa parrocchiale Santi Vincenzo e Anastasio e alla cappella di San Rocco. Nelle vie del

paese sarà allestito un mercatino. Mentre i ristoranti locali proporranno un menu tipico a prezzi speciali. Già nel Medioevo il castello aveva una notevole importanza strategica poiché si trovava al confine fra il regno dei Longobardi e quello dei Franchi. Ai suoi piedi si svolse una battaglia tra Costantino e Massenzio per il possesso della Città di Susa. È l'unico castello della valle di Susa a non essere stato distrutto dai francesi del maresciallo Catinat nel 1691. Vi soggiornarono papa Martino V Colonna al ritorno dal Concilio di Costanza (1148) e re Carlo Emanuele III (1750). La dimora appartiene agli attuali proprietari sin dal 1337.

m.fa.



L'Associazione
di Promozione
Sociale

SenGIAN A.P.S. AICS

con il patrocinio di



ORGANIZZA

LA **9^a EDIZIONE**
DI



Mineraluserna

17 MAGGIO GIORNATA DIDATTICA RISERVATA ALLE SCUOLE

18-19 MAGGIO 2024

TORRE PELLICE

PALAGHIACCIO OLIMPICO "GIORGIO COTTA MORANDINI"
dalle ore 9:00 alle 19:00



Giadeite - Valle Po
Collezione e realizzazione Matteo Oberto

- **Mostra-mercato** di minerali e gemme
- **Laboratori** per i ragazzi e i bambini
- **Esposizione** di campioni provenienti da Musei ed Enti del nostro territorio

INGRESSO GRATUITO - OMAGGI AI BAMBINI

INFO: mineraluserna@gmail.com / associazionesengian@gmail.com
tullioparise@gmail.com 348.0382734



in collaborazione con





IL FIDUCIARIO DEL COORDINAMENTO DELLA VALLE DI SUSÀ

con il patrocinio del



Fiat 500 Club Italia

FONDATA A GARLENDÀ NEL 1984



ORGANIZZA IL

1° RADUNO "A PIANEZZA IN 500"

Domenica 19 MAGGIO 2024

PIANEZZA (TO) - Palazzo Comunale "Villa Leumann"

dalle ore **08:30** **ritrovo** negli spazi antistanti il Palazzo Comunale "Villa Leumann" **PianeZZa (TO)**, registrazione partecipanti, esposizione statica delle vetture, consegna welcome bag e foto a ricordo della giornata con caffè di benvenuto

dalle ore **10:00** presso la sala grotte del Comune
alle **17:00** **mostra di serigrafie del maestro Guglielmo Meltzeid**

dalle ore **10:30** **saluto delle Autorità**

ore **10:45/11:00** **partenza giro turistico/culturale "PianeZZa da scoprire"**

ore **12:00** **aperitivo**

ore **13:00** **pranzo** c/o nuova sede Pro Loco PianeZZese

ore **15:30** **benedizione vetture ed equipaggi** sul sagrato del Santuario di S. Pancrazio

ore **16:30/17:00** **iniziativa i cui proventi saranno destinati all'UNICEF per sostenere i programmi di sviluppo e tutela dell'infanzia nel mondo**

ore **17:30** **premiazioni, ringraziamenti e saluti**



Raduno limitato a max 50 VETTURE !
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
ENTRO IL 16 MAGGIO 2024

telefonando a: **340.1802006** (Renato)
o tramite mail a: r.breusa@libero.it
r.breusa@500clubitalia.it

L'organizzazione declina ogni responsabilità per eventuali danni, incidenti o altre anomalie che potrebbero verificarsi prima, durante e dopo lo svolgimento della manifestazione.

Le vetture dovranno essere in regola con il codice della strada.

La manifestazione avrà luogo anche in caso di maltempo.

Con il Patrocinio di

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

COMUNE DI PIANEZZA

In collaborazione con



Comitato provinciale di Torino per
l'UNICEF

Ditta NICOLAS
Settore apistico Ma.Ro.Da.
Fraz. Priorale, 18 - Via Donatori di Sangue
10059 SUSÀ (TO)
Tel. 0122.31565

Specialisti in ricambi & accessori Fiat 500

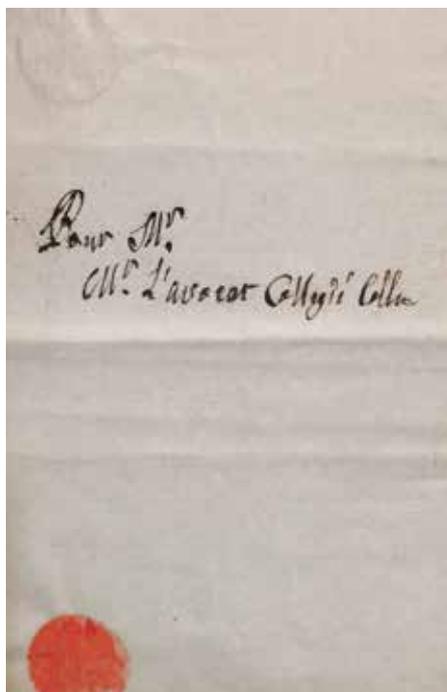
Il soggiorno di Giovanni Battista Viotti a Palazzo Cisterna

C'è anche un lungo soggiorno a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede storica dell'ex Provincia di Torino e oggi della Città metropolitana, nella biografia di Giovanni Battista Viotti, il celebre violinista e compositore di origini piemontesi, nato a Fontaneto Po nel 1755 e morto a Londra nel 1824, di cui si celebra quest'anno il bicentenario della morte. Viotti giunse a Torino giovanissimo, accolto sotto l'egida del principe Giuseppe Alfonso Dal Pozzo della Cisterna (1748-1819), che - in linea con la sua vocazione di mecenate - si occupò degli studi musicali del ragazzo ospitandolo nella propria dimora. A "raccomandare" al principe l'undicenne Giovanni Battista fu Francesco Luserna Rorengo di Rorà, all'epoca vescovo di Ivrea e successivamente arcivescovo di Torino, che l'aveva notato mentre suonava a una festa di paese.

Giovanni Battista soggiornò a Palazzo Cisterna negli anni tra il 1766 e il 1780, anni in cui il grande violinista entrò nelle file dell'orchestra del Teatro Regio e poi nell'orchestra di corte; quindi lasciò Torino e l'Italia per intraprendere la sua fortunata carriera prima a Parigi e poi a Londra e in Germania. Una parte della zona aulica di Palazzo Cisterna è oggi occupata dalla Biblioteca di storia e cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso", e, per celebrare degnamente il bicentenario,



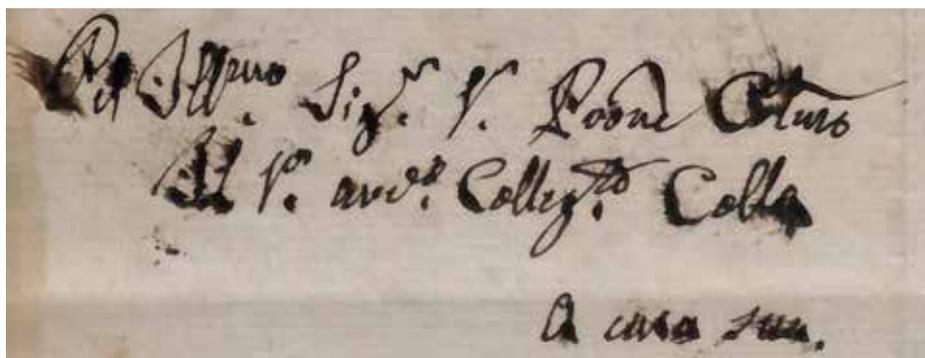
siamo rimasti a bocca asciutta: la "Giuseppe Grosso" conserva in originale ben tre lettere del compositore - di cui una sola reca la data (18 ottobre 1821) e delle quali nessuna tratta argomenti musicali - tutte facenti parte del fondo archivistico di Luigi Colla, un giurista e botanico torinese di idee giacobine, grosso modo coetaneo di Viotti



ci siamo messi sulle tracce di Giovanni Battista Viotti setacciando il vastissimo patrimonio librario e archivistico della biblioteca. Naturalmente, non

e del principe Dal Pozzo, che prese parte all'epopea napoleonica. Missive di cui qui alleghiamo alcune foto e che si possono ammirare "de visu" recandosi, dopo aver preso appuntamento scrivendo a biblioteca_storica@cittametropolitana.torino.it, nella biblioteca di via Maria Vittoria 12.

Cesare Bellocchio



AR(HE)TIPI Lunari

Chiesa dello Spirito Santo - via Vittorio Emanuele, 14 - Ciriè (To)

Orari: venerdì - sabato - domenica ore 10.00/12.00 - 16.00/19.30

Loirella Gallina



Eventi all'interno della mostra

18 maggio - 9 giugno 2024

Sabato 18 maggio - Ore 18.00 Inaugurazione

Ore 18.30 "Archetipi Lunari"

Performance artistico-teatrale

con Elisa Macario Ban,

Lina Arnone e Lorella Gallina

Ore 20.00 Replica "Archetipi Lunari"

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

Venerdì 24 maggio ore 21.00

"Il gioco degli Dei"

Spettacolo della Compagnia teatrale

di To Ergasterion e Centro Danza Ciriè ASD

Regia di Enrico Zaffiri e Salvatore Piazza

Ingresso libero prenotazione obbligatoria alla mail

teatro.ergasterion@gmail.com

Venerdì 31 maggio ore 21.00

"Dialogo fra musica, arte e poesia"

Giovanni Mischyszyn flauto. Letture di Esa Fiorio

Musiche di Bach, Telemann, Vivaldi

Serata dedicata alla raccolta fondi a favore di

Casa Famiglia New Children's Home - Katmandu - Nepal

In collaborazione con l'Associazione La Via del Loto Blu

Ingresso libero prenotazione obbligatoria alla mail

toergasterion@gmail.com

Con il patrocinio di

Città Metropolitana di Torino

Città di Ciriè



ERGASTERION
Τὸ ἐργαστήριον
OFFICINA DELLE ARTI



La Dama del lago l'ho uccisa

[@la_dama_del_lago_art](https://www.facebook.com/la_dama_del_lago_art)



Loirella.Gallina

www.ladamadellagoart.com/



L'INRiM a Torino apre le porte al pubblico

Domenica 19 maggio l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM) invita il pubblico a scoprire i segreti della scienza delle misure in occasione di un'apertura straordinaria della sua sede di strada delle Cacce 91, a Torino, grazie all'iniziativa "Dialoghi tra Scienza e Arte: il Campus INRiM si svela". Un'opportunità eccezionale che consentirà di avvicinare cittadini e cittadine, permettendo loro di conoscere e vedere da vicino le proprie attività di ricerca scientifica.

L'evento, ad accesso gratuito, prevede un ricco programma di iniziative, tra visite guidate ai laboratori di ricerca, talks, attività ludico-scientifiche e la visita libera alla mostra, inaugurata nella mattina del 19 maggio, "Connessioni Astrali: 7 alfabeti tra la terra e le stelle", dello scultore torinese Riccardo Cordero, con la curatela di Silvana Nota. La mostra, che vede l'installazione di sette opere, sette come le unità di misura di base del Sistema Internazionale (SI), è l'evento inaugurale di un progetto più ampio, dedicato alle relazioni tra Arte e Scienza in una visione al cui centro vi è l'inclusione come valore fondamentale di crescita e di progresso.

L'ingresso alla mostra non necessita di prenotazione, mentre per le altre esperienze la prenotazione può essere effettuata direttamente nel Campus, anche se è consigliato riservare il proprio posto online su www.ticket.it.

Con "Dialoghi tra scienza e arte" l'INRiM celebra la Giornata mondiale della Metrologia, che in tutto il mondo ricorda la firma della Convenzione del Metro avvenuta a Parigi il 20 maggio 1875.

Maggiori informazioni su www.inrim.it

d.di.



Evento
organizzato da:
Comune
di Carmagnola
con la
collaborazione di:



Parco Vigna Arabian Horse Show

25/26
maggio 24

CARMAGNOLA
Parco Cascina Vigna

Programma

venerdì 24 maggio

dalle ore 11,00 arrivo e scuderizzazione
dei cavalli

sabato 25 maggio

dalle ore 9.30 concorso riservato alle
puledre di 1 e 2 anni
dalle ore 15.00 concorso riservato alle
puledre di 3 anni
e alle fattrici

domenica 26 maggio

dalle ore 9.30 concorso riservato alle
puledre nati nel 2024 e
agli stalloni
dalle ore 15.30 campionati finali puledre,
puledri, fattrici e stalloni

ingresso gratuito

ECAHO C
National Show



INFO parcovignaAHT@arapiemonte.it